

		MOD. LTM
		Ver. 6
		Pag. 1 di 4

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del richiedente o del legale rappresentante

(Art. 47 D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Da compilare a cura del richiedente, ditta individuale o legale rappresentante della società, ai fini dell'accesso alle misure straordinarie di sostegno previste dall'art. 13, comma 1, lettera m) del D.L. 8 aprile 2020, n.23 (c.d. "Decreto Liquidità") come convertito con modificazioni dalla Legge 5 giugno 2020, n.40.

La ditta individuale / Società _____, con sede legale in _____, Via _____, P.I. _____, C.F. _____ e iscrizione nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____ rappresentata dal suo legale rappresentante _____ NOME E COGNOME _____ nato il _____ e domiciliato per la carica presso la sede legale di detta Società,

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità

Dichiara

- che l'impresa è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese con la qualifica di:
 - impresa agricola ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 ovvero di
 - impresa ittica ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4;
- che l'impresa rientra nella categoria di:
 - Microimpresa
 - Piccola impresa
 - Media impresa

come definita dall'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 ovvero del regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione del 16 dicembre 2014.

Dichiara inoltre

- considerata la definizione di "impresa in difficoltà" di cui all'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014, ovvero all'articolo 2, punto 14, del regolamento (UE) n. 702/2014 ovvero all'articolo 3, punto 5, del regolamento (CE) n. 1388/2014, che:
 - alla data del 31 dicembre 2019 l'impresa NON era in difficoltà; ovvero
 - nel solo caso di microimprese o piccole imprese ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria, l'impresa risultava già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non sia soggetta a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbia ricevuto aiuti per il salvataggio¹ o aiuti per la ristrutturazione²;
- che l'impresa non presenta esposizioni classificate come "sofferenze" ai sensi della disciplina bancaria;
- che (i) prima del 31 gennaio 2020, non presentava esposizioni nei confronti del soggetto finanziatore classificate come inadempienze probabili o come esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate ai sensi del paragrafo 2 della parte B) delle avvertenze generali della circolare n. 272 del 30 luglio 2008 della Banca d'Italia; ovvero che (ii), prima del 31 gennaio 2020, presentava esposizioni nei confronti del soggetto finanziatore classificate come inadempienze probabili o esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate ai sensi delle

¹ Oppure, in caso abbia ricevuto aiuti per il salvataggio, abbia rimborsato il prestito o abbia estinto la garanzia al momento della concessione degli aiuti oggetto della presente richiesta.

² Oppure, in caso abbia ricevuto aiuti per la ristrutturazione, non sia più soggetta a un piano di ristrutturazione al momento della concessione degli aiuti oggetto della presente richiesta

avvertenze generali, parte B), paragrafo 2, della circolare n. 272 del 30 luglio 2008 della Banca d'Italia, ma che le stesse, alla data della richiesta del finanziamento (indicare la data ___/___/____), non sono più classificabili come esposizioni deteriorate ai sensi dell'articolo 47-bis, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013; ovvero che (iii) le esposizioni di cui al precedente punto (ii) sono oggetto di misure di concessione e non sono classificabili come esposizioni deteriorate ai sensi dell'articolo 47-bis, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 575/2013, ad eccezione di quanto disposto dalla lettera b) del medesimo paragrafo;

- che, se in data successiva al 31 dicembre 2019, è stata ammessa alla procedura del concordato con continuità aziendale di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ha stipulato accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'articolo 182-bis del citato regio decreto n. 267 del 1942 o ha presentato un piano ai sensi dell'articolo 67 del medesimo regio decreto, ricorrono le condizioni previste all'articolo 13, comma 1, lettera g-quater) del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 come convertito dalla legge 5 giugno 2020, n. 40;
- che il soggetto beneficiario finale non è destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, articolo 9, comma 2, lettera d);
- che l'impresa non è incorsa in una delle fattispecie di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione ad una procedura di appalto o concessione ai sensi dell'articolo 80, commi 1, 2 e 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, nei limiti e termini previsti dai commi 10 e 11 del medesimo articolo 80;
- che l'impresa non rientra tra quelle che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- di impegnarsi a trasmettere al soggetto finanziatore tutta la documentazione necessaria per effettuare i controlli orientati all'accertamento della veridicità dei dati contenuti nel presente modulo e dell'effettiva destinazione dell'agevolazione concessa da ISMEA e di essere a conoscenza che il soggetto finanziatore, per le medesime finalità, potrà inviare a ISMEA la documentazione riguardante i dati andamentali dell'impresa provenienti dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia o da altra società privata di gestione di sistemi di informazione creditizia;
- di impegnarsi a consentire, in ogni momento e senza limitazioni, l'effettuazione di controlli, accertamenti documentali ed ispezioni *in loco* presso le sedi dell'impresa, da parte di ISMEA;
- di essere a conoscenza e di accettare che, nei casi di revoca totale o parziale dell'agevolazione previsti dalla normativa di riferimento, sarà tenuto al versamento all'ISMEA di un importo pari all'aiuto ottenuto e delle eventuali e ulteriori sanzioni previste dall'art.9 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n.123;
- di prendere atto che, in caso di concessione dell'intervento, il nome dell'impresa, i relativi dati fiscali, e l'importo della garanzia concessa saranno resi pubblici sul sito www.ismea.it ai sensi dell'art. 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- di aver già beneficiato dei sottoelencati aiuti di cui alla Sezione 3.1 "Aiuti di importo limitato" del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 (Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 e successive modifiche e integrazioni):

Amministrazione concedente	Importo agevolazione in euro
Totale	

- che il seguente indirizzo PEC può essere utilizzato da ISMEA per la trasmissione di comunicazioni procedurali anche in sostituzione dell'invio a mezzo di raccomandata postale e/o fax. Inoltre, si impegna a comunicare a Ismea, per il tramite del soggetto richiedente, eventuali variazioni del suddetto indirizzo.

		MOD. LTM
		Ver. 6
		Pag. 3 di 4

Dichiara altresì

ai fini dell'applicazione della ritenuta d'acconto del 4%, prevista dall'art. 28 del DPR 600/73, sull'eventuale contributo concesso da Ismea, che la ditta individuale / società di cui è legale rappresentante è:

- ESENTE in quanto la ditta/società di cui è titolare/legale rappresentante è titolare di REDDITO AGRARIO;
- NON ESENTE in quanto la ditta/società di cui è titolare/legale rappresentante è titolare di REDDITO D'IMPRESA;

Dichiara, poi, di essere consapevole che

- l'aiuto di cui alla presente richiesta verrà imputato tra gli "Aiuti di importo limitato" di cui alla Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" del 19.03.2020 e successive modifiche e integrazioni, che prevede un massimale di:
 - euro 100.000, per imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli;
 - euro 120.000, per imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
 - euro 800.000,00, per imprese attive in tutti gli altri settori.
- gli aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli sono subordinati al fatto di non venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari e non sono fissati in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- gli aiuti concessi alle imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli non sono stabiliti in base al prezzo o al volume dei prodotti immessi sul mercato;
- gli aiuti alle imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura non devono riguardare nessuna delle categorie di aiuti di cui all'articolo 1, paragrafo 1, lettere da a) a k), del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione;

Dichiara infine

- di aver subito in via temporanea carenze di liquidità quale conseguenza diretta della diffusione dell'epidemia da COVID-19;
- che la propria attività di impresa è stata danneggiata dall'emergenza COVID-19;
- che il finanziamento a fronte del quale si richiede la garanzia diretta ISMEA è destinato a (barrare solo il campo di interesse):
 - ATTIVITÀ DI PRODUZIONE PRIMARIA DI PRODOTTI AGRICOLI
 - ATTIVITÀ DI PESCA/ACQUACOLTURA
 - ALTRE ATTIVITÀ CONNESSE ALLE PRECEDENTI: indicare codice ATECO e descrizione

Inoltre

- considerato che l'importo del finanziamento non può superare alternativamente, anche tenuto conto di eventi calamitosi, uno degli importi di cui all'articolo 13, comma 1, lettera c), numeri 1) o 2), del decreto legge n.23/2020 e s.m.i., come risultante dall'ultimo bilancio depositato o dall'ultima dichiarazione fiscale presentata alla data della domanda di garanzia ovvero da altra idonea documentazione, prodotta anche mediante autocertificazione ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, e, comunque, non può essere superiore a 30.000,00 euro, dichiara:
 - che nell'ultimo esercizio contabile, riferito all'anno 2019, ha registrato ricavi, imputabili all'attività che costituisce oggetto della richiesta di accesso alle agevolazioni, pari ad Euro come risultante dalla seguente documentazione consegnata al soggetto finanziatore:

		MOD. LTM
		Ver. 6
		Pag. 4 di 4

- ultimo bilancio depositato
 - ultima dichiarazione fiscale presentata
ovvero, qualora i precedenti non fossero ancora disponibili
 - altra idonea documentazione (specificare quale):.....
 - autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445
- Oppure, che la spesa salariale annua (compresi gli oneri sociali e il costo del personale che lavora nel sito dell'impresa, ma figura formalmente nel libro paga dei subcontraenti) per il 2019 o per l'ultimo anno disponibile è stata pari a Euro (nel caso di imprese create a partire dal 1° gennaio 2019, indicare i costi salariali annui previsti per i primi due anni di attività) come risultante dalla seguente documentazione consegnata al soggetto finanziatore:
 - ultimo bilancio depositato
 - ultima dichiarazione fiscale presentata
ovvero, qualora i precedenti non fossero ancora disponibili
 - altra idonea documentazione (specificare quale):.....
 - autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445

Pertanto

chiede di beneficiare della garanzia ISMEA rilasciata ai sensi della Sezione 3.1 "Aiuti di importo limitato" del Quadro Temporaneo, a copertura del 100% di un prestito di importo pari a Euro con durata fino a dieci anni.

In fede

..... li,

Il dichiarante

.....

Per la Banca:

indicare di seguito il codice identificativo dell'operazione prenotata

LTM-_____

Allegare copia di un documento di identità del dichiarante